

Criptovalute, la giapponese Coincheck torna ad assicurare prelievi in yen

Data: Invalid Date | Autore: Daniele Basili



MILANO, 13 FEBBRAIO 2018 - A distanza di due settimane dalla maggiore frode milionaria in criptovalute, la piattaforma online giapponese Coincheck consentirà per la prima volta ai clienti di effettuare prelievi in yen. Secondo fonti vicine al dossier, le richieste da parte dei clienti dovrebbero ammontare a circa 30 miliardi di yen. [MORE]

La decisione arriva dopo un rigoroso controllo dell'Agenzia nazionale dei servizi finanziari (Fsa) effettuato a inizio mese, dopo l'attacco informatico che aveva causato una perdita di 58 miliardi di yen, l'equivalente di 430 milioni di euro in moneta virtuale. Coincheck aveva prontamente annunciato che avrebbe rimborsato i circa 260mila investitori truffati per una cifra pari a 46 miliardi di yen, senza specificare i tempi del risarcimento.

Nel corso di una audizione parlamentare avvenuta nella notte di oggi, ora italiana, il governatore della Banca centrale giapponese Haruhiko Kuroda ha detto che l'istituto tiene sotto controllo le società di trading di monete virtuali per assicurare la legalità nei processi di compensazione, nel tentativo di evitare di minare la fiducia di chi investe.

In base ai dati ufficiali forniti dalla Fsa, in Giappone sono presenti 16 piattaforme di scambio regolarmente autorizzate, mentre altre 16 sono registrate per operare - come prevede la legge di aprile 2017 - in attesa dell'approvazione. Coincheck appartiene a questo secondo gruppo.

Il tema della regolamentazione delle criptovalute è uno dei dossier più caldi sui tavoli degli economisti monfiali e di questo si discuterà anche al prossimo incontro dei ministri delle Finanze del G-20, che si terrà a marzo in Argentina.

Daniele Basili

immagine da excite.co.jp

